



Parrocchia della SS.ma Trinità  
Rende (CS)

*Carissimi in Cristo,  
veniamo a voi per esprimervi le mie felicitazioni per la nascita di vostro figlio/a.*

*I figli sono dono di Dio, segno del suo infinito amore che realizza pienamente la vostra vocazione di genitori e forma la famiglia cristiana.*

*Ci premuriamo parlarvi del Sacramento del Battesimo, offrendovi una sintesi della dottrina cattolica su questo Sacramento, alla luce del Codice di Diritto Canonico, perché possiate prepararvi ad esso insieme ai padrini che sceglierete.*

## NORME PER IL BATTESIMO

*Indicazioni per il Sacramento del Battesimo: Significato e Importanza*

### Che cos'è?

E' il Sacramento che, mediante il lavacro dell'acqua, l'uomo (il bambino) viene liberato dal peccato, è rigenerato come figlio di Dio, configurato a Cristo con un carattere indelebile, viene incorporato alla Chiesa (Can. 849).

E' quindi un evento straordinario, memorabile: è il giorno della rinascita spirituale, dopo quella corporale, che i genitori devono preparare e vivere con fede, gioia, senso di gratitudine a Dio, autore della vita.

### Dove?

**Il battesimo si celebra nella chiesa parrocchiale dei genitori.** Nella nostra parrocchia si celebra **la seconda domenica di ogni mese**, in forma solenne e comunitaria, durante la S. Messa delle ore 11,30 escluso il tempo quaresimale.

In prossimità della Pasqua, si auspica che il Battesimo venga celebrato durante la Veglia pasquale (cfr. DP 100, 103).

**Non si concedono “Nulla Osta” per battezzare in altre parrocchie, a meno che non sussistono valide e fondate ragioni.**

### Quando?

I genitori sono tenuti all'obbligo di provvedere che i bambini siano battezzati **entro le prime settimane**; al più presto dopo la nascita; anzi prima di essa, si rechino dal parroco per chiedere il Sacramento per il figlio e vi si preparino debitamente (Canone 867).

Si eviti, perciò, di procrastinare a lungo il battesimo dei figli per motivi esterni, poco inerenti allo spirito del sacramento, in netto contrasto con quanto detto esplicitamente nel suddetto Canone (Es: disponibilità dei padrini, dei ristoranti, esigenza di festeggiare, etc... che a volte sono presentati come ostacoli insormontabili per l'ossequio alla legge della Chiesa ed alle norme che regolano la vita pastorale della parrocchia).

## ISTRUZIONE

I genitori di un bambino da battezzare, come pure coloro che stanno per assumersi l'incarico di padrino, siano bene istruiti sul significato di questo Sacramento o circa gli obblighi ad esso inerenti; il parroco personalmente o tramite altri, provveda che i genitori siano debitamente istruiti, radunando più famiglie e dove sia possibile visitandole (Canone 851).

### Il nome

I genitori, i padrini e il parroco abbiano cura che non venga imposto un nome estraneo al senso cristiano (Canone 855).

La scelta del nome ha grande importanza.

I genitori cristiani non devono farsi condizionare dalla moda corrente scegliendo nomi "esotici", stravaganti, che si ispirano a modelli poco esemplari.

"Dio conosce ciascuno per nome, cioè nella sua unicità. Con il Battesimo il cristiano riceve nella Chiesa il proprio nome, preferibilmente quello di un Santo, in modo che questi offra al battezzato un modello di santità e gli assicuri la sua intercessione presso Dio".

(Catechesi della Chiesa Cattolica – n. 264)

### Il Padrino

La scelta del padrino non dev'essere dettata da motivazioni di parentela, di amicizia o di opportunità, ma dalla convinzione che il padrino è il rappresentante concreto della comunità cristiana. Solo in quest'ottica è richiesta la figura del padrino.

Al battezzato, per quanto possibile, venga dato un padrino, il cui compito è assistere il battezzando adulto all'iniziazione cristiana, e presentare al battesimo con i genitori il battezzando bambino e parimenti cooperare affinché il battezzato conduca una vita cristiana conforme al battesimo e adempia fedelmente gli obblighi ad esso inerenti (Canone 872).

### Idoneità

I genitori dei battezzandi pongano grande cura ed attenzione nella scelta del padrino/madrina, accertandosi che ci siano tutte e condizioni canoniche per la loro idoneità. Per essere ammesso all'incarico di padrino è necessario che:

1. Abbia compiuto 18 anni;
2. Sia cattolico – abbia ricevuto il sacramento della santissima Eucaristia e della Confermazione;
3. Conduca una vita conforme alla fede e all'incarico che assume (vivere una vita secondo la morale cristiana, partecipare abitualmente alla Messa Domenicale e ai Sacramenti).
4. Non sia irretito da alcuna pena canonica legittimamente inflitta o dichiarata (chi non è sposato in Chiesa, i divorziati, i conviventi, gli atei, coloro che non sono stati assolti da aborto fatto o procurato, che appartengono ad organizzazioni camorristiche o gruppi di malavitosi, non sono in condizione di poter fare da padrino o madrina);
5. Non sia il padre o la madre del battezzando. (Canone 874)

*Questo scritto serve a farvi conoscere ed accogliere con piena maturità le verità di fede su questo sacramento e la relativa dottrina della Chiesa, per un dialogo più costruttivo ed una fattiva partecipazione alla vita della parrocchia.*

*La nostra Comunità è giovane, arricchita ogni anno dal dono inestimabile dei vostri figli. Battezzandoli in essa vi farà sentire affettivamente e spiritualmente più legati, membri a pieno titolo di questa famiglia, e non ospiti occasionali. Quanto più si entra in questo ordine di idee, tanto più cresce il senso di appartenenza e di partecipazione. Confidando nel vostro spirito di comunione, mentre formuliamo ancora i più fraterni auguri di ogni bene, porgiamo i più cordiali saluti.*

**I Parroci**  
*don Giulio – don Pompeo*